

LA RICHIESTA (mai pervenuta)

Il 30 gennaio ho ricevuto una telefonata da Giovanni Barbieri che mi ha chiesto se si poteva pubblicare sul sito della SABI i profili dei candidati della lista da lui guidata ed il relativo programma elettorale. La mia risposta è stata di assoluto consenso – così come del resto era stato fatto in occasione delle precedenti elezioni – stante il fatto che il sito è dei Soci. Per correttezza ho quindi rimandato la pubblicazione del programma del Consiglio uscente così da far coincidere l'apparizione di entrambi: ma l'attesa è stata vana, perché a tutt'oggi (21 Febbraio) nulla è pervenuto da Barbieri.

Mi è stato però comunicato che il “Programma della lista Barbieri” è apparsa sui “social”.

Quindi prendo atto della rinuncia di Barbieri ad utilizzare il sito SABI e mi scuso coi Soci per il conseguente ritardo con cui pubblico il “Programma del Consiglio uscente”, che potrete leggere in calce a queste note. Commento comunque qui brevemente il contenuto del “Programma Barbieri”.

Innanzitutto debbo constatare che le proposte di Barbieri coincidono in tutto e per tutto con gli obiettivi del Consiglio durante il mandato concluso il 31 dicembre u.s. Al riguardo faccio alcune precisazioni:

- I premi SABI su Beccacce, su Beccaccini, su Selvaggina da montagna e su “Classiche a quaglie” esistono da 3 anni... ma assegnati solo su Beccaccini e su Selvaggina da montagna, perché su Beccacce e su Quaglie nessuna domanda di assegnazione è stata presentata!!!!. Dal 2017 esiste anche il premio su “Selvatico abbattuto” che però non ha potuto essere assegnato perché l'anticipo della Coppa Italia ha determinato l'annullamento di una importante prova su “Selvatico abbattuto”. Quindi il premio è stato rinviato al 2018. È comunque noto quanto il Consiglio uscente si sia impegnato a favore delle prove su Selvatico abbattuto, quale fondamentale verifica dell'attitudine al riporto.

- La Mondiale è stata un successo assoluto, come del resto provano l'enorme quantità di visualizzazioni sui “social”. Trovo però del tutto fuori luogo il commento nel “Programma di Barbieri” secondo cui “(...) con cadenza biennale (...) bisogna coinvolgere la stragranza (?!?!?) degli allevatori e quelli stranieri visto che nell'ultima edizione i maggiori allevatori erano quasi tutti assenti Il virgolettato in corsivo è un'asserzione che con un blando eufemismo definire improvvida e offensiva di tutti coloro che hanno partecipato, tenuto conto che tutti i maggiori allevatori erano presenti, fatta eccezione per quello “di Cascina Croce”, certamente importante, ma che da anni non partecipa più a qualunque manifestazione della SABI. Ed alla Mondiale erano presenti anche numerosi allevatori stranieri, persino d'oltre Oceano. Simili asserzioni, ispirate a favore unicamente di un unico allevamento, non depongono certo a favore della “terzietà” che deve caratterizzare l'operato di chi si propone alla guida della SABI. Oltre a ciò la Mondiale ha cadenza triennale ...e non biennale!

- Considero diffamatorio, al limite della diffamazione, quanto asserito in ordine ai non buoni rapporti fra la SABI ed ENCI. Gli unici leali confronti, se così si possono chiamare, sono stati:

a) il libero accesso al DNA da parte di chiunque ne faccia richiesta ed il conseguente deposito del campione biologico per tutti i soggetti messi in riproduzione, tenuto conto che la verifica dell'attendibilità delle genealogie è un presupposto ineludibile di chi ha la responsabilità della tenuta dei Libri.

b) i requisiti per la proclamazione al Campionato di Lavoro, la cui definizione spetta alla Società Specializzata, previa ratifica del Comitato Tecnico e quindi del Consiglio Direttivo dell'ENCI. A questo proposito la SABI ha richiesto che per il titolo, oltre a ciò che prevede l'attuale regolamento in vigore dal 1 luglio 2009, sia necessario aver ottenuto 2 qualifiche Ecc. in “Prove Speciali” su Selvaggina naturale e 2 qualifiche Ecc. in prove speciali su Selvatico abbattuto. Malgrado i solleciti, tali richieste giacciono presso l'ENCI dal 2015. La recente nomina al Comitato Tecnico di Barbieri che così assiduamente parla di caccia dovrebbe far ben sperare. Comunque vi terremo informati

c) in sede di Comitato Razze Continentali è stata criticata la modifica al regolamento della Coppa

Italia Continentali che non prevede più la prova su selvatico abbattuto ma la ripetizione di una prova a selvaggina con seguente “riporto a freddo”, che snatura la prestazione del cane da caccia, imponendo un addestramento coercitivo al riporto che nulla ha a che vedere con il riporto naturale della normale pratica venatoria.

- Nel Programma Barbieri vi sono maldicenze (al limite della diffamazione) circa affermazioni fatte dal Consiglio in carica secondo cui “il corpo giudicante sarebbe corrotto e corruttibile.” Nessuno ha mai detto cose simili. È più volte stato asserito che, a fronte di poche mele marce (peraltro note a molti se non a tutti) si rischia di fare di tuttata l'erba un fascio; ho infatti chiesto a molti amici Consiglieri ENCI di prendere provvedimenti in ordine a questo annoso problema. Se questo vuol dire essere in disaccordo con l'ENCI sarei preoccupato! Penso al contrario che l'ENCI si stia muovendo molto bene per quanto riguarda i nuovi regolamenti per il raggiungimento del Campionato di Lavoro ma penso che un leale confronto sia alla base di qualsiasi buon rapporto umano. I reiterati riferimenti all'ENCI da parte della lista concorrente appaiono in realtà un mero esercizio “adulatorio” motivato da ambizioni di carriera in ambito ENCI. Posso, per fortuna, assicurare che nessuno dei facenti parte il Consiglio uscente ha ambizioni “carrieristiche” all'interno dell'ENCI.

Concludo ricordando che l'attuale Consiglio ha sempre cercato di coinvolgere tutti i soci alle manifestazioni organizzate dalla SABI, se poi qualcuno ha deciso diversamente mi viene spontaneo ricordare il vecchio adagio: “gli assenti hanno sempre torto”

IL PROGRAMMA DEL CONSIGLIO USCENTE

Il presente programma ricalca quanto in parte eseguito dal Consiglio Direttivo uscente con alcuni ampliamenti e/o correzioni.

Premesso e sottolineato che il Bracco italiano è una razza da ferma, l'obbiettivo primario è di difendere questa prerogativa.

Negli ultimi anni la partecipazione alle “prove su Selvatico abbattuto” si è fatta sempre più scarsa, fatto di per sé grave, stante la loro fondamentale importanza per verificare l'attitudine al riporto, ovvero di un comportamento che purtroppo va gradualmente scomparendo in quasi tutte le razze da ferma. Anche se queste prove si svolgono su selvaggina appena liberata – e che quindi non consentono la probante verifica delle qualità di cerca e di contatto con la selvaggina – la “Selvatico abbattuto” resta l'unico modo per indirizzare la selezione a favore di soggetti dotati di riporto naturale. D'altronde direi anzi purtroppo ai giorni nostri anche una grande quantità di prove a selvaggina e a starne si svolgono su quella che viene definita da molti “selvaggina moderna”

Per contro nella valutazione delle doti venatorie è invece sempre più rivolta alla qualità del movimento, trascurando tutte le altre caratteristiche fondamentali, fra cui per l'appunto, il riporto naturale.

Standard morfologico

Premesso che l'attuale standard è stato presentato nel 2011 dal Consiglio Direttivo è entrato in vigore solo nel 2016, dopo l'approvazione della FCI, riteniamo necessari alcuni aggiornamenti, di cui l'attuale Commissione Tecnica della SABI si è fatta interprete redigendo una specifica raccomandazione.

Standard di lavoro

Anche qui alcune correzioni saranno opportune.

Verifiche del DNA

Su questo tema il Consiglio non intende arretrare e si continuerà a cercare una soluzione con l'ENCI che consenta la verifica dell'attendibilità delle genealogie dichiarate sui pedigree.

Annuario

La sua pubblicazione continuerà per consentire ai soci la valutazione dei soggetti presentati alle speciali.

Delegazioni territoriali

Fermo restando che alcune Delegazioni hanno dimostrato la loro piena efficienza, altrettanto non si può dire per diverse altre. Si tratta di un problema annoso, che dovrà essere affrontato con modifiche sostanziali.

Trofei

Continueremo i trofei in vigore, adoperandoci affinché la partecipazione sia quanto più ampia possibile ed estesa geograficamente su buona parte del territorio nazionale.

Sito SABI

Progettiamo una revisione, sulla scorta di alcune criticità riscontrate nell'attuale versione.

PAV

Sono uno strumento di vitale importanza per valutare le qualità naturali dei cani in mano a chi abitualmente non partecipa alle Prove ENCI. Il loro ridotto numero in passato è stata una delle inefficienze dei Delegati Territoriali e che invece dovranno rientrare nelle loro funzioni fondamentali.

S. Uberto

Le manifestazioni di questo tipo indette dalla SABI sono state rivolte ad una fascia di cacciatori che normalmente non partecipano alle prove ENCI. Dalle prove S. Uberto provengono di fatto coloro che in Toscana potenzialmente potrebbero formare ben due squadre per il Campionato a Selvatico abbattuto, Coppa delle Delegazioni. Questi soggetti hanno anche ottenuto qualifiche e note di merito in tutte le edizioni. Quindi coloro che hanno ironizzato su questo tipo di manifestazioni sono smentiti dai fatti.

Segreteria

La modifica del contratto di lavoro da parte delle Federcaccia nei confronti della persona incaricata dei contatti coi Soci SABI, ha costretto la persona medesima ad assumere un altro incarico, riducendo così drasticamente il suo tempo a disposizione per la SABI. Essendo il Consiglio a fine mandato, la soluzione del problema è stata rinviata. È stata però già individuata la persona che sarà investita dell'incarico.

Mondiale

Stante lo strepitoso successo della manifestazione nel 2017, il futuro Consiglio valuterà se anticipare di un anno la replica (cioè nel 2019 anziché nel 2020) per farla coincidere con il 70° anniversario della fondazione delle SABI.

Titoli per il Campionato di Lavoro

Verrà ulteriormente sollecitata una risposta alla nostra richiesta giacente da anni presso la Commissione Tecnica dell'ENCI – di cui ora fa parte anche Giovanni Barbieri.

SABI International

Il Consiglio uscente ha realizzato l'obiettivo di creare la SABI International, con lo scopo d'influire sull'evoluzione della razza nel mondo, tenuto anche conto che il numero di Bracchi italiani al di fuori dell'Italia è superiore a quelli esistenti all'interno dei nostri confini. La SABI ha dato la sua disponibilità a collaborare come Socio effettivo. A tale riguardo si terrà conto della disponibilità della Federcaccia ad ospitare nei terreni da lei gestiti un manifestazione di coppa mondiale del bracco italiano.

Tavola rotonda Allevatori

Come già realizzato nel 2016, intendiamo organizzare degli incontri per una tavola rotonda sullo stato attuale della razza, problematiche connesse all'allevamento, alla salute e all'addestramento

Stage di aggiornamento

Organizzare degli stage di aggiornamento in collaborazione con l'ENCI, rivolto ai giudici sia di morfologia che di prova, interessati a diventare di riferimento per la società come "specialisti di razza".

CONSIGLIO DIRETTIVO

CIOLI SERGIO
CIONI GIANCARLO
ERMINI ALESSANDRO
FORCATI CHIARA
FOSSATI AMBROGIO
MANGANELLI CESARE
PELAGATTI ROBERTA
PIAZZA GIAMPIERO

COLLEGIO SINDACALE

TRIPOLI SALVATORE
TONELLI MASSIMO
DI LORENZO MASSIMILIANO

CAPONE GIOVANNI (supplente)

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

AVV. LODOVICO MARMOROS SERGARDI
SAVIOLI STEFANO
SODINI MAURIZIO

SCORTECCI FRANCO (supplente)
TORTI GIUSEPPE (supplente)